

Provincia Agostiniana d'Italia



*Padre Franco Monteverde
agostiniano*

*Recanati, 21 maggio 1933
Bologna, 6 ottobre 2018*

Profilo biografico

P. Franco Monteverde, figlio di Giuseppe e di Latini Ester, nasce a Recanati (MC) il 21 maggio del 1933. Adolescente, entra nell'Ordine agostiniano e frequenta il seminario di Montegiorgio (FM) negli anni 1945-1946; in seguito passa all'Abbadia di Fiastra (MC), nei pressi di Tolentino, dal 1946 al 1950.

Trascorre l'anno di Noviziato (dal 26 settembre 1950 ad ottobre 1951) a San Gimignano (SI), dove emette la Professione semplice dei voti il 7 ottobre 1951. Completa gli studi liceali e filosofici a Viterbo (1951-1954), ed il corso di teologia a Tolentino (1954-1958), dove con la Professione solenne, il 1° novembre 1956, è ascritto alla Provincia Picena dal p. Giuseppe Giuli. Il cammino di formazione si conclude con l'ordinazione presbiterale ricevuta, il 29 giugno del 1958, dal vescovo della diocesi di Macerata, S. Ecc.za mons. Silvio Cassulo.

Gli inizi del servizio pastorale

Da giovane sacerdote, p. Franco è trasferito a Bologna, nel convento di S. Rita, per offrire il proprio aiuto pastorale negli anni 1958-1961, e successivamente a Cartoceto (PU), nel convento di S. Maria del Soccorso, come Vice-maestro dei Seminaristi (1961-1962), come Maestro dei Seminaristi (1962-1966), come Priore e Maestro (1966-1969). Nel Convento di San Nicola a Tolentino (MC) sarà ancora Maestro dei seminaristi dal 1969 al 1972. In questa prima fase del ministero presbiterale, p. Franco si adopera nella formazione umana e spirituale non solo dei candidati avviati alla vita religiosa agostiniana, ma anche di tanti giovani, che dopo aver trascorso un tempo di studi nella comunità di Cartoceto e di Tolentino, hanno maturato la loro scelta di vita nella vocazione al matrimonio. Si è costituito un gruppo di amici, che simpaticamente si definiscono "i ragazzi di p. Franco", i quali hanno continuato ad incontrarsi ogni anno con il loro "vecchio" maestro, riconoscendogli il dono di averli accompagnati, con le sue doti umane e virtù, nel cammino di approfondimento della fede cristiana.

La collaborazione con p. Agostino Trapé e la NBA

Nel 1973, avviene il trasferimento di p. Franco a Roma, nel Convento agostiniano di Via Fieschi. È una permanenza breve (anni 1973-1975), ma significativa per gli anni a venire, a motivo del compito che p. Agostino Trapé, Priore generale dell'Ordine, gli affida: segretario della "Nuova Biblioteca Agostiniana" e redattore dell'*Opera Omnia* di sant'Agostino. Il primo volume era già stato stampato dalla casa editrice "Città Nuova" nel 1965: *Le Confessioni*. Inizia un intenso rapporto di collaborazione tra i due enti, la NBA e l'editore, che dà vita ad una monumentale opera di pubblicazione, conclusa – per quanto riguarda la produzione letteraria di Agostino – con il volume XXXVI stampato e distribuito nel 2005. Solo in lingua italiana possiamo disporre della traduzione integrale delle opere di sant'Agostino, in edizione bilingue latino-italiana. A p. Franco si deve il lavoro di redazione dei volumi, la fitta rete di relazioni intrecciata con i traduttori, con gli studiosi che hanno collaborato stendendo le introduzioni e le note al testo, con i correttori di bozze e i responsabili dell'editoria.

L'*Opera Omnia* è integrata da una sezione che comprende dei sussidi, dove è possibile apprezzare il lavoro "certosino" di p. Franco: un'introduzione generale a sant'Agostino, scritta da p. Agostino Trapé ma rivista da p. Franco; cinque volumi di indici analitici, raccogliendo sotto migliaia di voci, i temi e le citazioni ricorrenti nelle pagine di sant'Agostino; i primi tre tomi dell'*Iconografia Agostiniana*, un censimento ed una raccolta nei secoli delle immagini e dei cicli figurativi sul vescovo di Ippona. Di questa ultima parte sono in corso di preparazione altri quattro tomi, che metteranno un primo punto fermo nella ricerca iconografica



agostiniana. È questo il frutto di un'eredità che ha attraversato un arco di 45 anni di lavoro, che possiamo ammirare nell'*Opera Omnia*: oltre 60 volumi in circa 77 tomi, più di 55.000 pagine e 300 tavole a colori. La ricchezza sempre nuova del pensiero di Agostino e la grandezza del suo spirito sono a nostra completa disposizione. Si tratta di un'opera che è stata presentata ai vari Pontefici, che ne hanno apprezzato il valore per la Chiesa e per l'umanità: Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI.



Le foto ritraggono alcuni momenti della presentazione dell'*Opera Omnia* e del primo volume sulla *Iconografia Agostiniana* nel "Salone del Libro" a Torino (maggio 2012).

La permanenza a Tolentino

La maggior parte del lavoro come segretario della NBA p. Franco l'ha svolto nel Convento di San Nicola a Tolentino, dove, giunto nel 1975, vi è rimasto fino al 2016. Pur ricoprendo altri uffici, tra i quali quello di economo e consigliere della Provincia Picena, non ha mai lasciato giorno che non leggesse qualche brano di Agostino, non solo per curarne la redazione, ma anche per nutrire se stesso e comunicare la sapienza del Dottore della Chiesa in chi lo avvicinava o nei fedeli che ascoltavano le sue omelie. Ripeteva con insistenza quanto fosse prezioso per la vita di un religioso confrontarsi con le parole di Agostino; ne parlava da innamorato ed invitava i suoi amici a scoprirlo come un aiuto prezioso nel cammino di fede.

Una visita nel suo studio, al primo piano del convento di San Nicola, era l'occasione non per esaltare i suoi meriti, ma per condividere, con semplicità e competenza, quanto aveva ereditato dai suoi maestri, primo fra tutti Agostino, ma anche dal p. Trapé, che egli aveva assistito a Roma, negli ultimi giorni della sua malattia, fino alla morte.

La sua continua sollecitudine era che le opere di Agostino fossero lette quanto più possibile: a tale scopo aveva voluto con tenacia la realizzazione di un sito internet, per raccogliere l'intera opera agostiniana, in latino e in italiano, ed offrire strumenti volti ad approfondire il pensiero di Agostino. P. Franco ha saputo guardare in avanti, intuendo che la divulgazione di Agostino, attraverso il sito, non



avrebbe scoraggiato l'acquisto dei volumi cartacei. Attualmente il sito www.augustinus.it non solo risulta di livello eccellente per i contenuti di cui dispone, ma anche per la frequentazione a livello nazionale e internazionale.



Per i meriti conseguiti con la sua attività, la città natale di Recanati ha voluto tributare a p. Franco la "Cittadinanza onoraria" il 29 ottobre 2005.

L'attività redazionale pur assorbendo molte ore della sua giornata,

non lo allontanava da un'altra attenzione propria del suo animo: la cura pastorale dei devoti e pellegrini della Basilica di san Nicola. Accanto ad Agostino, egli poneva la figura di Nicola, il taumaturgo piceno il cui nome ha reso gloriosa la città di Tolentino, assieme alle opere d'arte che ne celebrano la santità, come gli affreschi del *Cappellone* della scuola giottesco-riminese del sec. XIV.

Quando non era nel suo studio, p. Franco lo si ritrovava nel confessionale, a dispensare la misericordia di Dio a tanti penitenti, che si sentivano accolti dalla tenerezza e paternità della sua persona. In occasione delle feste di settembre in onore di san Nicola, altro luogo di incontro era il tendone della "Pesca di Beneficienza", una iniziativa che per diversi anni egli ha organizzato con un gruppo di fedeli collaboratori ed amici tolentinati.



Tra le altre attività che meritano di essere ricordate vi è l'assistenza spirituale al gruppo degli Scout, ai Maestri cattolici della sezione di Tolentino, e per circa venti anni alle Monache carmelitane di Tolentino.

Non era mancata una stagione in cui si era dedicato con impegno alla realizzazione del presepe monumentale del Santuario, che sempre ha attirato,, per la sua scenografica bellezza, un numero considerevole di visitatori per tutto l'anno.

A seguito del terremoto, che ha colpito il 30 ottobre 2016 la provincia di Macerata, e in modo particolare Tolentino, causando la chiusura della Basilica e del Convento, p. Franco viene trasferito a Bologna, nel Convento di S. Giacomo Maggiore, dove è accolto il 24 novembre 2016. Resta nel suo cuore il vivo desiderio di rientrare a Tolentino, dove ha lasciato, come uno tra i tanti sfollati, gli affetti, le amicizie, lo studio, il lavoro. I disagi successivi al sisma, in aggiunta alle sue condizioni instabili di salute, non hanno consentito un possibile rientro a Tolentino, per cui p. Franco riceve dal Priore Provinciale l'assegnazione alla comunità di San Giacomo, il 7 settembre 2017. La rottura del femore, a seguito di una caduta, ha messo a dura prova il suo stato di salute e interrotto il generoso servizio prestato in Chiesa con il ministero della confessione e l'accompagnamento spirituale degli studenti universitari.

Ha vissuto, con dignità e fede, l'ultimo periodo della malattia, confortato dai sacramenti ed assistito con premura dai frati e collaboratori del convento di Bologna. Ha compiuto il passaggio da questa vita all'eternità, in Dio, il 6 ottobre 2018, alle ore 8,00.

I funerali sono stati celebrati il mattino del 9 ottobre a Bologna, dal p. Provinciale, Luciano de Michieli, e nel pomeriggio, alle ore 15.00, a Tolentino, da p. Marziano Rondina. Molti erano presenti nella sua Tolentino: le autorità civili di Tolentino e Recanati, con i rappresentanti dei rispettivi sindaci; i confratelli, familiari, alunni e fedeli, i quali hanno beneficiato della sua presenza e della sua testimonianza di fede.

P. Franco è stato tumulato nel cimitero di Recanati, nella cappella funeraria di famiglia.



Con questo ricordo intendiamo ringraziare il Signore per averci donato in p. Franco un testimone di vita religiosa e sacerdotale, e rendergli un doveroso riconoscimento per essersi adoperato per la diffusione del pensiero e del carisma di s. Agostino, con opere editoriali e strumenti informatici. Consegna all'Ordine e alla Chiesa una grande ed apprezzata eredità spirituale e culturale di stampo agostiniano, insieme al caro ricordo,

soprattutto per tanti giovani di diverse generazioni, di premurosa direzione spirituale e amicizia.

L'ultima festa fatta per lui a Bologna, in occasione del 60° anniversario di sacerdozio (30 giugno 2018) con tanti amici giunti da più parti d'Italia, è stato il vero saluto e l'autentica attestazione di stima alla sua persona e al suo servizio, per tutto il patrimonio di sapienza agostiniana che ci ha messo tra le mani. Come ha ricordato il p. Provinciale: «Ora è tempo di pregare per lui, di chiedere l'intercessione di S. Nicola, di accompagnarlo, nella fede, alla Trinità che ha amato, perché lo accolga nel giorno senza tramonto, finalmente libero da tutto ciò che in vita, come accade a ciascuno di noi, non ha saputo migliorare».

p. Pasquale Cormio osa

Bologna, Tempio di san Giacomo Maggiore: Messa di ringraziamento per il 60° di sacerdozio di p. Franco Monteverde (giugno 2018).

